

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine, a domicilio, e nel Regno. Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 7

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In tre pagine, sotto la firma del gerente Gerardo S. Merello, "Diehlmann" e Ring-Aslamand... Cont. 76 per linea. In quattro pagine, "proci da savantini" 10 Per più inserzioni, prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-dasso e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Costantini 10.

DALLA CAPITALE

« Dum Romae consulitur... » — « Voci false — I provvedimenti del Governo — Proposte di pace. »

ROMA, 16 dicembre.

C'è qualcuno che ancora si meraviglia perché il paese ha dato e dà evidenti segni di aver perduto l'antica fiducia nelle istituzioni parlamentari; ora lo domanda se, dinanzi allo spettacolo che offre in questi giorni la Camera italiana, il paese non ha ragione, e se non abbiano detto bene coloro i quali più volte affermarono che il parlamentarismo ha fatto il suo tempo.

Se la battaglia dell'amba Alagi e la compromessa situazione del nostro esercito estremo fossero disastri toccati all'Inghilterra od alla Francia, il giorno in cui si conobbero, il Parlamento e la nazione unanime avrebbero detto al Governo: « Vi diamo pieni poteri, provvedete d'urgenza »; dimenticando ogni dissidio politico e fuggendo la questione di parte coll'aito ideale della patria, e dell'onore della propria bandiera.

In Italia invece il Parlamento approfita di quei disastri per dare sfogo maggiore all'odio di parte, e mentre urge di adottare al più presto possibile tutti quei provvedimenti che valgono a salvare le nostre truppe ontrate da un'altra possibile sconfitta, si perde in vane chiacchiere onde stabilire su chi ricada la responsabilità del primo disastro, e intanto Baralieri attende i promessi rinforzi.

Si fa una colpa al Ministero di aver rinviato le interpellanze. Poteva forse fare diversamente? C'era qualcuno forse che ignorasse come lo svolgimento di quelle interpellanze non serviva che a prestare per risultare più vigorosamente che mai la questione politica? E i fatti lo dimostrano. È proprio il caso di ricorrere all'antico adagio: Dum Romae consulitur... con quel che segue.

Il riassunto di un dispaccio, che telegrafava l'orsera a vari giornali di provincia.

In esso si diceva che circa 7000 Dervisci si trovavano sull'Atbara, pronti a marciare verso Cassala, mentre dal Ghodafey, regione del Sudan orientale, si avanza un altro grosso corpo sciaco.

Questo dispaccio, che questa notizia sono completamente false, come quella che segnalava il negus Menelik a Barmalela alla testa di 250,000 fuochi. Dalla parte di Cassala tutto è tranquillo; in quanto ai numerosi corpi sciocci, che pare spuntino come i funghi dopo la pioggia, sono il prodotto di certe manovre di retroscena esclusivamente dirette ad influire sul voto che dovrà dare la Camera: questi gli è.

Nel progetto che il Governo presenterà domani alla Camera, circa i provvedimenti per l'Africa, domanderà un credito straordinario di 20 milioni, oltre i 15,800,000 lire già approvati dalla Giunta del bilancio per far fronte alle eventualità della guerra nella Colonia.

La nuova spedizione, mandata in Africa a scacchi, sarebbe formata da 25,000 uomini, sotto il comando di uno dei generali i quali torrevano in Africa e che sono: Baldissera, Saletta, Orero e Cagni.

Circa la questione di Zepi, nessuna notizia precisa ancora.

Se uno sbarco avvenisse, la spedizione marcerrebbe da Zepi a Gibbessa, per la grande strada costruita dagli inglesi, e passato l'ultimo lembo del possedimento francese, piomberebbe alla spalle dei corpi sciocci che si dicono concentrati a Barmalela e Magdala.

Consta essere vera — ed è confermata dai giornali meglio informati — la notizia che messaggeri di pace siano pervenuti al generale Baralieri, ma quali siano le condizioni proposte ed i patti richiesti da Menelik, non si sa precisamente.

Certo è però che la situazione è migliorata, quantunque gli ultimi telegrammi accennino ad un lento movimento in avanti dell'esercito sciaco, che si sarebbe avanzato di una decina di chilometri al Nord di Mal-Mesgih.

Gli avvenimenti d'Africa

Le nostre forze militari.

Le forze di cui il generale Baralieri potrà disporre appena siano arrivati in Africa i rinforzi di cui il primo scaglione ha parlato da Napoli, sono, lo segue.

Attualmente il generale Baralieri, dedotte le perdite fatte ad amba Alagi, e dopo ricostituito un nuovo battaglione indigeni, ha queste forze:

- 1. Quattro battaglioni bianchi (a 800 uomini), totale 2400. 2. Otto battaglioni regolari indigeni (a 1200 uomini), totale 9600. 3. Otto compagnie di milizia mobile (a 200 uomini), totale 1600. Più 2000 uomini fra granaglieri, genio, cavalleria, carabinieri, servizi ausiliari, ecc.

Totale generale circa 12,000 uomini di truppe regolari. Più alcune migliaia di uomini di bande assolate.

Quando saranno arrivati a Massana i dodici battaglioni che parturiranno tutti nel mese appresso, e i distaccamenti d'artiglieria, genio, sanità militare, che partono con essi, le forze di cui potrà disporre il generale Baralieri assonderanno a circa 25,000 uomini.

Le perdite degli sciocci.

Un dispaccio di Mercatelli in data di ieri conferma che le perdite degli sciocci ad amba Alagi furono dai quattro ai cinque mila uomini. Mercatelli conferma pure che tutto è tranquillo sull'Atbara.

La divisione navale per l'Africa.

Roma 17. — La nuova divisione navale per il Mar Rosso e la costa orientale d'Africa, che sarà costituita per il giorno venturo corrente, verrà comandata, come fu già detto, dal vice ammiraglio Turi. Questi si trova attualmente a Roma e prenderà imbarco venerdì prossimo venturo a Taranto sull'Etna, che innalzerà bandiera ammiraglia.

Con l'Etna faranno parte della squadra le navi: Curtatone, Scilla, Città di Milano, Etruria, Caprera e Dogati.

Un articolo dell'on. Di San Giuliano.

La Nuova Antologia pubblicherà nel prossimo numero un articolo dell'on. Di San Giuliano sulle cose d'Africa, dalle quali il valente deputato siciliano è grande conoscitore.

Eccolo un sunto. L'autore comincia stanteando di essere egizianista e propano alla politica coloniale; trova che l'Abissinia si presta ad essere colonizzata, osserva però che il vero vizio della politica coloniale italiana sta nelle tristi condizioni economiche.

Dici che sarebbe convenuto all'Italia seguire l'esempio dell'Inghilterra, che conquistò sui campi di battaglia le colonie fondate dagli altri. Però gli eventi disposero diversamente, e Massaua fu occupata nel 1885.

Si dichiara contrario all'avvenuta occupazione di Cassala. Meglio valere di strapparla.

Tre errori furono commessi. Il primo fu di non comprendere che l'unità etiopica fosse incompatibile con la sicurezza degli italiani; il secondo di non aver compreso che Menelik era divenuto irrimediabilmente nemico dell'Italia; il terzo di non aver capito che Menelik e Mangasida erano assolutamente decisi a nuove guerre e ad aggredire le truppe italiane.

Di San-Giuliano biasma il deficiente servizio d'informazioni; muove altri vari appunti; conclude però che la vittoria finale, qualora si voglia conseguirla, non può mancare. Il mezzo migliore per assicurare all'Italia il tranquillo possesso dell'Etiopia, è quello, insiste il deputato siciliano, di distruggere l'unità etiopica.

Clienti prestiti.

Roma 17. — L'agezia Stefani è autorizzata a dichiarare che le voci corse alla Borsa di Berlino, essere cioè l'Italia in procinto di contrarre un prestito, sono prive di fondamento. La politica finanziaria del Governo italiano ha per base esclusiva di non doverci contrarre alcun prestito né all'estero né all'estero.

Dimostrazioni patriottiche.

A Napoli, a Torino, a Genova, a Messina, e in altre città, si sono fatte dimostrazioni commoventissime ai soldati partenti per l'Africa.

I russi contro l'Italia.

La Gazzetta di Kronstadt scrive: « Si sapeva che l'esercito di Menelik non era quella quisquilia della quale gli Italiani facevano di non occuparsi. Più di un ufficiale russo, che ebbe occasione di trovarsi fra le truppe di Menelik, non tralasciò di encomiare quegli « dabbol rita ad ogni fatto » di sposti ad ogni privazione, decisi a morire al comando dei loro capi ».

Così i russi confesseranno implicitamente che i loro ufficiali prestarono servizio nelle truppe sciocche.

Telegrafasi poi da Pietroburgo, che sono in viaggio per l'Abissinia buon numero di ufficiali e di munizioni, ordinate alle fabbriche russe da Menelik e imbarcati ad Odessa.

Tutto è tranquillo.

Massaua 17 (ufficiale). — Baralieri telegrafava da Adigrat che la situazione è invariata; Adua ad Axum sono tranquilli; non è segnalato l'avanzare del nemico.

I rovesci degli olandesi a Lombok

L'Olanda, che nelle sue imprese coloniali è assorta a tanto di prosperità da essere sole paragonabile all'Inghilterra, e da tenere del suo dominio popoli otto volte più numerosi della sua popolazione europea, questo Stato, che, con un esercito coloniale di 40,000 uomini dotato a modello e con una apposita flotta coloniale di 40 navi, domina da Giava le sue Indie Orientali ed il lungo arcipelago disteso dallo stretto di Malacca alla Nuova Guinea, non ottiene, né conserva, la sua prosperità se non a costo di lotte e di vittorie alle quali si alternano ben sovente ribellioni e rovesci.

Cogli Atchinesi sostiene guerra da venti anni. Le isole di Bali e di Lombok, nelle quali i balinesi, guerrieri vigorosi e potenti fino alle crudeltà più barbare, si sono opposti ai miti abitatoi Saksaki, danno filo da torcere agli olandesi, oramai dal 1849.

Per finire del suo vassallo il Rajah di Lombok d'Olanda ha mandato in quell'isola l'agosto dell'anno passato due fregate e due corvette con un corpo di spedizione agli ordini del generale Vetter.

L'astuto Rajah, vistosi nella impossibilità di resistere, neppure tentò di opporsi allo sbarco, lasciò che gli olandesi occupassero il porto di Ampanan, la capitale Mataram e Tjakra Negara, subì la imposizione di un milione di fiorini e ne sbarcò subito 450,000.

Gli olandesi, si lasciano illudere, il generale Vetter pone il suo quartier generale in una delle residenze del Rajah e fa bivaccare le truppe che dopo poco frammazzò i palazzi circondati da mura che facevano della residenza una vera fortezza. Il resto delle truppe si divide in 2 colonne che occupano altre località, d'onde irradiano a percorrere il territorio.

La notte del 25 al 26 agosto sulla più profonda oscurità delle notti tropicali, un fuoco di fuocilleria tremendo, fatto attraverso ai muri dei palazzi, massacrò 185 uomini e 30 ufficiali nel bivacco; il generale Ham distintissimo, ed il suo aiutante, sono pugnati e tagliati a pezzi; nei loro letti; il generale Vetter arriva appena a tempo a salvarsi in camicia lasciando armi e vestuari; la squadrone di cavalleria è disperso; i resti di questa colonna giungono a stento al porto d'Ampanan. Le mura dei palazzi erano state preparate a lenite, dissimolate da loto.

Una delle colonne staccate rientra stanca la notte successiva dalla sua lunga escursione ed è accolta da ogni lato da fuoco micidiale, che la rovescia, la distrugge a mezzo e la volge in fuga.

Fra le vittime questa volta lascia il suo comandante, tenente colonnello Lawick, il quale cade alla prima scarica.

Contemporaneamente è attaccata nella stessa notte, da forze preponderanti, anche l'altra colonna, e quella pure è disfatta, ed i suoi resti, con soldati ad ufficiali vestiti a mezzo ed in camicia si ritirano sopra Ampanan.

Un altro distaccamento di malati fu fatto prigioniero. Questo tradimento e questo disastro, che parvero sulle prime aver distrutto quasi tutto il corpo di spedizione, produssero in Olanda la più penosa sorpresa. Commozione per lo scacco militare, sgomento per il pensiero di tanti ufficiali e di tanti volontari europei (più di 1/4 del totale) che facevano parte di quel corpo.

Nessun lagnò però, nessuna recriminazione, nessuna disapprovazione per la mancata vigilanza, nessuna debolezza, che l'angoscia degli animi avrebbe pur reso spiegabile.

Il telegrafo chiedeva rinforzi, ed i volontari accorrevano ad arruolarsi col l'entusiasmo del patriottismo.

In due soli reggimenti 32 ufficiali sollecitarono immediatamente di poter partire, e partirono subito con 750 volontari pur essi arruolatisi in poche ore.

Intanto il generale Vetter, comandante di buona tempra, cogli equipaggi delle navi e con presidi delle isole vicine, provvide subito alle prime disposizioni di difesa.

Coi rinforzi presto accorsi da Giava, riprese subito l'offensiva: coi rinforzi giunti dall'Europa, condusse a termine splendidamente l'impresa.

Tutte le posizioni nemiche e le residenze del Rajah, sono state rase al suolo. I balinesi, feroce resistenza tanto accanita, che perfino le donne ed i ragazzi preferirono morire al cadere prigionieri, furono ridotti all'impotenza e sottmessi.

La solennità fatta all'Aia quando furono distribuite le ricompense ai valorosi reduci da quella impresa, fu qualche cosa di commovente.

La giovanotta regina volle porre di sua mano le onorificenze sul petto del generale Vetter e degli ufficiali, ed in uno slancio di patriottica gratitudine gridò Euvra all'esercito delle Indie! E tutta l'Olanda sentì in cuore e ripeté quella eco. Essò di soddisfazione meritata.

E proprio delle genti forti non accosarsi per rovesci, ma farne occasione a più affermata grandezza.

STATISTICHE DISCORDANTI sugli effetti dell'alcolismo

Brutto momento per la Società di temperanza!

Un'Europa a opinione generale che l'alcolismo sia in gran parte responsabile dell'aumento dei reati di sangue, e dei casi di pazzia.

Siccome ciò non sarebbe pienamente conforme ai fatti osservati in molti studiosi che per rispetto umano non intendono mettersi in upto con le lodate Società, gli americani, uomini pratici, hanno rifatto con gran cura la statistica dell'alcolismo nel loro paese, la quale ha dato, con loro grande meraviglia, i risultati che registriamo.

Il 20 Ogd degli individui condannati per omicidio han dichiarato essere astemi, vale a dire di non far uso d'alcuna bevanda fermentata!

Ora siccome il piccolo numero degli astemi relativamente alla popolazione totale degli Stati Uniti, non eccede l'uno per cento, ne segue che gli omicidi bevitori d'acqua son venti volte più numerosi che gli omicidi bevitori di vino o d'acquavita.

D'altra parte il più forte coefficiente d'alienati e di condannati di delitto comune, è stato rinvenuto nello Stato del Maine, ed è notorio che in quello Stato in forza della legge la vendita degli alcool è assolutamente vietata.

Il segreto di queste constatazioni che in Europa a molti sembrerebbero strane, pare ad alcuni che debbasi spiegare a questo modo.

In qualità di opere di propaganda accanita, le Società di temperanza ammettono dei clienti che rappresentavano spessò tutt'altro che il fiore dell'umano consorzio; quanto più allo Stato del Maine, in legge proibitiva dell'alcool vi ha per effetto che chi vuol bere spiriti (e suoi) si deve decimare della popolazione) vi deve ugualmente, ma dovendo ricorrere al contrabbando; beve più caro

ed ha alcuni d'inferiore anzi pessima qualità.

Di guisa che, come sempre avviene, il troppo zelo dei propagandisti produce effetti pessimi non solo riguardo al divieto dell'alcool, ma peggio per riguardo a quello dal vino, che dai migliori fra gli igienisti è proclamato bevanda salutare senza eccezione, purché non alterato da manipolazioni colpevoli.

Le Società di temperanza, sia protestanti, sia cattoliche, son presiedute od ispirate genericamente da uomini di obsequio, e col zelo sovichio ed importuno non solo fan torto alla loro propaganda medesima, ma insultano indirettamente Gesù Cristo, il redentore, che col cambiar l'acqua in vino alle nozze di Cana, per sofferire alla sete dei convitati, si costituì il protettore degli ecologi di tutti i paesi e della produzione vinicola, senza la quale non si potrebbe dire la messa, e ai governi vorrebbe a mancare un largo campo di imposta.

La Sacra Bibbia ha elevato il consumo del vino al grado di sistema governativo e sociale, che non è più conforme alla morale politica dei tempi moderni, ma per quei tempi remotissimi era profondamente umana.

Nel capo XXXI dei proverbi di Salomone leggasi infatti quanto segue: « 1. La parola del Re Lemuel; il sermone profetico, col quale sua madre l'incamminò. »

« 4. E non si cogliano al Re, o Lemuel, si non si convenga al Re d'essere bevitori di vino, né ai principi d'essere bevitori di cervogia. » « 6. Date la cervogia al miserabile, e il vino a quei che sono in amaritudine d'animo. »

« Acciocché bevano e dimentichino la loro miseria e non si ricordino più dei loro travagli. »

« Ebbene, avremo torto, ma la madre di quel bravo Re Lemuel, c'è infinitamente più cara e simpatica che tutti i Barbagliani che con le loro esagerazioni giustano e corrompono, come vediamo in America, l'idea santissima e solidamente igienica della temperanza. »

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Dicembre (1895). Il Patriarca Nicolò Dichiera Tolmezzo capitale della Carnia.

Un pensiero al giorno. Se le cose del sentimento si prestassero come quelle della materia alle analisi chimiche, si sarebbe da rimandare spaventati dalla quantità di odio e di disprezzo che può essere contenuta nell'amore più puro.

Cognizioni utili. Il massaggio. Il massaggio, come mezzo di cura, perché sia vantaggioso, deve essere fatto dal medico. L'azione manuale deve essere accompagnata da cognizioni di anatomia, fisiologia, patologia; può appena essere permesso ad un profano quando lo si usa a scopo di reazione dopo il bagno o la doccia.

Per il massaggio il dolore si mitiga e cessa, la circolazione si attiva, si attivano pure gli scambi nutritivi, e quindi più facilmente e più rapidamente si compie l'assorbimento di prodotti dell'infiammazione (essudati). Eccita il sistema nervoso, e calma i dolori nevralgici, dà tono ai muscoli, promuove i movimenti peristaltici dell'intestino, quindi è utile nella stitichezza abituale; promuove le fisiologiche funzioni dello stomaco, rinvigorisce, fortifica l'intero organismo.

La sfiga. Sciorada. L'un dall'altro lo ha i battiti. Non esser curato; L'altro dall'agosta. Sovra ogni cosa è amato; Il terzo è nota musica; Il quarto suona ingrato. Mentre alle mura patrie Fortezza strage e lutto, Alle mura lagrime. Mosso, rievate il tutto.

Spiegazione del mosoverbo precedente. INCENDIO (in c n die)

Per finire. La signora Leggerati è conosciuta per la sua civiltà e per la sua avventura. L'altro giorno, il marito della signora Leggerati corse dal medico, tutto scalmato, gridando: — Dottore, dottore, preta, per carità: mia moglie è stata preta improvvisamente da una grande debolezza.

E il dottore, senza pensarci: — Per chi? Penna o Forbici.

UN CANNOCCIALE agli abbonati del giornale LA SERA

Vedi avviso in quarta pagina.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

L'ARTE IN FRIULI

« Verso sera... »

Mi piace intitolare l'articolo col nome di un quadro del nostro contadino Antonio Borraucio; nel nome di questo quadro così bello, tanto pieno di sentimento e di pensiero.

Perché, in Verso sera... c'è nulla di straordinario e di violento che colpisca; anzi, una quiete, una placidezza, una pace singolare; una distesa di praterie profonde, d'un verde cupo e vellutato, tutta cupa e vellutata che solo il grigio e pallido crepuscolo dà.

Visto, questo quadro, nella luce bianca e uniforme d'un tramonto avanzato, fa un effetto penetrante ed indimenticabile; la linea della prateria si oscura, le acque si scolorano, il cielo s'immobilizza quasi; ed a tendere gli orecchi par di sentir una « Ave Maria » lontana, od a fissar fermi, si ha l'illusione di veder comparire su quella prateria il contadino che torna a casa spingendo la dolella mucca, o la villanella col branco delle pecore timide. In Verso sera... c'è la dolcezza misteriosa e silenziosa dei quadri in cui la vita palpita solamente nel sospiro di una natura profonda, c'è la dolcezza indescribibile della cosa che parlava all'anima, con un'altra grande anima appassionata e innocente.

È naturale, che in una tela dove si radunano molte e diverse cose che abbiano un'espressione particolare, ed un colore proprio, e vi siano degli accessori che sviluppino una data idea per la formazione e la completazione d'un pensiero, è naturale dico che il sentimento sboccante, non abbia una vera spontaneità, e non erompa con impeto. Il quadro stesso apre una via al pensiero, e ne dà una specie d'indirizzo.

Invoco in Verso sera... il sentimento si solleva e dice tante cose profonde al cuore; ma con una naturalezza, e verità, e freschezza, come, realmente, l'anima si trovasse in un assorbimento di contemplazione nell'ora, che, dice Dante, vulge al desio e interierice il core.

Del resto, è un modo di vedere e di sentire, questo, come un altro; e ad alcuni non piacerà. Questione di temperamento artistico, più o meno delicato, più o meno impressionabile. A me, quel quadro serio e mesto, forte ed armonioso, ha fatto un effetto sicuro e durevole.

Antonio Borraucio ci dà anche, in quest'anno di lavoro, una tela graziosa ed originale: « Una corte rustica »; pittura del vero.

Immaginatevi un ampio cortile sudiceo anziché no, con un fienile ammirabile, formato da un portico a colonne di mattoni rossastri; con un contadino mezzo incauto, una seggioletta che aspetta le padrone, una calza dimenticata, del fieno ammucchiato, degli arnesi rustici, un covone di paglia, una siepe, un cielo mita e tranquillo su queste cose; ed immaginatevi anche una fune tesa con delle camicie grossolane che s'asciugano pezzolando, ed una certaria di pace campagnola, di tranquillità pura, pastorale, tutta propria degli ambienti dove c'è più ignoranza che astuzie d'ingegno, più innocenza e semplicità che pensieri gravi o scappigliati. L'ambiente rustico è ben caratterizzato; l'impronta della lontana campagna, sotto l'orizzonte sereno come un bell'occhio di fanciullo, è la vera, quella della natura, la insuperabile maestra.

Entrando nello studio del pittore Borraucio mi colpì una copia a matita di un gesso: la Venere di Milo; copia tanto egregia da prenderla per puro marmo.

È questo credo sia il maggior elogio che un esaminatore coscienzioso possa fare di lui, dell'artista, perché ingannandosi, ammirava anche non volando.

Belle anche le moltissime teste del vero delle popolane di Venezia; alcune vivissime, con certe linee del viso assai morbide, e certe immobilità strane nei grandi occhi dolci; teste zingaresche e bizzarre, teste sentimentali e aristocratiche, teste spensierate e capricciose; una collezione mobilissima.

Del quadro di San Rocco, ne faccio poco cenno; altri lo lodarono. In quel quadro c'è il colore originale che solo dà il cielo ed il mare di Venezia; bisogna conoscere tale città, per ammirare e comprendere una tela come quella: un gioiello del genere.

Seriatamente, il pubblico si è affezionato moltissimo al concittadino Antonio Borraucio, e spera molto da lui. Egli dal giorno che varcò la soglia dell'Accademia di Belle Arti, non venne mai meno a quello che prometteva la sua bella intelligenza e la sua irresistibile vocazione. In pochi anni fece un bel

tratto di strada, ammirato, amato, stimato dai professori, dagli amici, dai compagni d'arte. Ciò è consolante.

Ed è sperabile che il pubblico lo protegga sempre, e dimostri di onorarlo dando il giusto merito e valore ad ogni sua opera sua.

Antonio Borraucio è giovanissimo, ciò è quanto dire che ha una lunga via da percorrere; ed lo sono certo che la percorrerà senza staccarsi, sempre lotto, in quell'aspra battaglia che è l'arte bersagliata e battuta dalle mille contrarietà e necessità della vita; e che la percorrerà tutta, coraggiosamente, sino alla fine.

Portofino, 16 dicembre.

L. Idr.

Buttrio, 17 dicembre.

Dazio consumo.

Domenica 15 corrente ebbi per licenziamento a schieda segreta per l'alloggiamento del dazio consumo del Comune di Buttrio e di San Giovanni Manzano per l'anno 1896 1905.

Rimase deliberataria la ditta Zuzzi-Pittoni per il canone fisso ed assicurato di L. 4780 annue al Comune di Buttrio, e di L. 4590 al Comune di San Giovanni, i quali percepiranno eventualmente anche il 30 per cento degli utili, essendosi adottato il sistema della contersenza.

Detti Comuni vanno così a risentire un rilevante vantaggio che ascende ad annue lire 1901.32 per Buttrio, e lire 1496 per San Giovanni, sui oneri percepiti nel quinquennio spirante.

Gli altri Comuni del Consorzio, cioè Manzano, Cornò di Rosazzo, Ippis e Remanzacco, hanno preferito l'appalto puro e semplice, ma anch'essi vanno a conseguire vantaggi apprezzabili colle offerte avute.

Alla licitazione, oltre la ditta rimasta deliberataria quale maggiore offerente, erano state invitate e concorse tutte le altre che si erano fatte aspiranti, quantunque originariamente dissenzienti dal sistema della contersenza; e tutte presentarono offerte in rilevante migliorata sui canoni attuali.

Fondazione Zerutti.

Cortina, 16 dicembre.

Ieri ebbimo ospiti carissimi fra noi, Giuseppe Caprin e il dottor Francesco Veronesi. Essi percorsero prontamente all'invito del nostro podestà dott. Venuti, già presidente del Comitato zeruttiano, all'epoca delle feste centenarie. Scopo della riunione era di deliberare sul da farsi per la Fondazione decretata già a quell'epoca, che s'intitolerà da Pietro Zerutti ed avrà carattere nazionale italiano o friulano.

Dei membri del Comitato mancavano molti, quasi per morte, come i compianti Del Torre e Lutzemberger, quali per assenza e quali per dimissioni. I pochi rimasti in carica, si riunirono ieri nella sala dei Comitati, e dopo che il dottor Venuti ebbe esposto lo stato delle cose, parlato del capitolo fondazionale di f. 2000, deposito fino dalla fine del 1892 presso questa Banca, e che ascenderà ora a f. 2300, si parlò dello scopo a cui devolgerlo.

E si decise che, aumentato dei f. 300, generosamente elargiti dalla Direzione della « Lega » conforma appunto dell'egregio Caprin, se ne farebbe una Fondazione i cui interessi annui verrebbero devoluti quale stipendio ad uno o due giovani che studino in una scuola magistrale italiana, per prepararsi alla carriera di maestri in una scuola popolare dello provincie italiane dell'Australia.

Si stabilì pure dagli egregi congressisti di promuovere qualche incremento a tale nobile Fondazione, non feste, doni spontanei, ecc., e di ottenere pure dal nostro Municipio un modesto sussidio.

Arresti. La notte del 16 andante a Trieste, in via Fabio Saverio, vennero arrestati dalle guardie di P. S., il marittimo Leopoldo Fabio, d'anni 25, ed il marittimo Giuseppe Gratton, d'anni 23, ambidue di San Giorgio Nogarò, perché vagabondi e privi di occupazione.

Contrabbando. Scrivono da Auronzo:

« Nella notte del 12 al 13 corrente, le guardie di finanza della brigata di Auronzo, sorpresero in località Altiero delle Carbonere presso Giralba, un individuo che portava sulle spalle un fardello.

Lo sconosciuto, che venne poi identificato per tal Ghedina Agostino di Forni di Sotto, alla vista delle guardie si dava alla fuga abbandonando il carico contenente generi di privativa, provenienti dall'estero, ma venne ben presto raggiunto dalle guardie, con una delle quali il contrabbandiere impegnò una colluttazione.

Accorse altre guardie, che stavano poco discoste appiattate, il Ghedina fu dichiarato in arresto, ed ora trovasi nelle nostre carceri ».

Colpiti da una valanga.

Sabato mattina tre uomini che si recavano a Drusena presso Caporetto, vennero travolti da una valanga staccatasi improvvisamente dalle crolle del Km. Si riuscì ad estrarne due ancor vivi, mentre il terzo miseramente perì.

Furti di legna. Scarsini Carlo e fratello Luigi da Illegio (Tolmezzo) vennero denunciati perché tagliarono ed asportarono legna di faggio per lire 28 da un bosco di proprietà del Comune di Tolmezzo.

Scarsini Giacomo da Illegio (Tolmezzo) fu denunciato perché tagliò ed asportò da un bosco di proprietà del Comune di Tolmezzo, una quantità di legna di faggio per lire 16.

Un annegato. De Paolis Domenico d'anni 65 da Codroipo, mentre si incamminava alla sua abitazione, alle 8 pom. del 13 and., cadde in uno stagno pieno d'acqua rimanendovi annegato.

Cinque mesi in gabbia. A Moruzzo fu arrestato Brava Pietro, contadino del luogo, colpito da mandato di cattura, dovendo scontare cinque mesi di reclusione cui fu condannato per lesioni in persona di Codutti Angelo.

Un furto vero ed uno simulato. Ignoti penetrati di notte mediante sfioramento della porta d'ingresso, nel negozio di Perlovioz Andrea di Savogno rubarono a lui danno, vari oggetti per un importo di lire 115.35 nonché la somma di lire 192 in biglietti di banca.

Iva Elena da Latissana, querelavasi ai r.r. carabinieri d'essere stata derubata di vari effetti di vestiario da Cigaina Oreste e Santini Luigi per l'importo di lire 46.50. Dalle furtive indagini essendo ciò risultato falso, venne la Iva Elena denunciata per simulazione di reato.

Nai catarrhi gastro-intestinali, le pillole di Catramina sono il rimedio più efficace e più comodo.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Nel giorno di lunedì 23 corr. alle ore 8 pom. sarà convocato in seduta straordinaria il Consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Approvazione di prelievamenti dal fondo di riserva, Bilancio 1895, fatti dalla Giunta Municipale:

a) per L. 44.93 ad aumento dell'art. 1 Cat. 34 Parte II per saldo spese manutenzione dei giardini e viali — deliberazione 12 dicembre 1895;

b) per L. 43.40 ad aumento della Cat. 42 Parte II per saldo spese di cura e mantenimento di un ammalato povero del Comune nello Spedale di Noale — deliberazione 12 dicembre 1895.

2. Bilancio preventivo 1896 del Comune — deliberazioni in seconda lettura sulle spese facoltative.

3. Bilancio preventivo 1896 della Congregazione di Carità.

4. Riunione del sig. Edoardo Tellini all'ufficio di commissario per la tassa di famiglia — biennio 1896 97 — surrogazione.

5. Sulla decorrenza degli aumenti mensurali degli stipendi a favore di alcune maestre elementari.

Seduta privata.

1. Civico spedale — approvazione di gratificazione accordata ad un funzionario.

Gli studenti e la leva. Il ministero della guerra, esaminata la questione degli studenti relativa alla chiamata sotto le armi, ha deciso che gli studenti vengano esonerati dalla chiamata sotto le armi della classe 1873.

Pel maestri. L'onorevole ministro della pubblica istruzione, ha ordinato di studiare la proposta di concedere ai maestri muniti di patente superiore, l'ammissione alla facoltà di farmacia.

Religione ed arte. Questo è il titolo della conferenza che terrà venerdì sera 20 corr. nella solita sala del Palazzo degli Studi, il prof. G. Dal Pozzo.

L'interesse sui buoni del tesoro. La Gazzetta Ufficiale pubblica:

« L'interesse per i buoni del tesoro, che il Governo è autorizzato ad alienare, è fissato dal giorno 16 dicembre 1895 nelle seguenti ragioni, con esecutione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

« Due per cento (2 0/0) rispetto ai buoni aventi la scadenza di sei mesi;

« Due e settantacinque per cento (2,75 0/0) rispetto ai buoni aventi una scadenza da sette a nove mesi;

« Tre e cinquanta per cento (3,50 0/0) rispetto ai buoni aventi una scadenza da dieci a dodici mesi;

« Per i buoni del Tesoro che saranno ceduti direttamente alla Cassa di risparmio, di cui nella legge 15 luglio 1888, nelle condizioni previste dal secondo comma del citato articolo 25 della legge 8 agosto 1895, n. 486, la ragione dell'interesse, a partire dallo stesso giorno 16 dicembre 1895, è fissata nelle seguenti misure, con esecutione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura;

« Tre per cento per i buoni aventi una scadenza da sette a nove mesi;

« Tre ed ottantacinque per cento per i buoni aventi una scadenza da dieci a dodici mesi ».

In onore del senatore Peccie e dell'Associazione agraria friulana. L'avv. Enrico Tavallini nel suo splendido discorso all'inaugurazione del primo congresso della stampa agraria, in Casale, fra altre notevoli cose ebbe a dire:

« I secondi insegnamenti che diffondeva Giuseppe Antonio Ottavio fra gli italiani non erano come perduto per i figli suoi. Lo dicono il tributo di riverenza e d'affetto che voi portate oggi alla scienza che voi coltivate con tanto intelletto d'amore, lo dice la cara operosità dell'ultimo figlio superstito, degno d'un tanto padre.

« Mentre così operava l'agronomo casalese, nello stesso anno 1855 veniva alla luce nel forte Friuli il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, che in questo anno celebrò con feste solenni la sua nozze d'oro. Voi gioiste in quei giorni della gioia più pura, e senatore Gabriele Luigi Peccie, cui salutiamo lontano per oggi, desiderosi di avervi tra noi fra pochi giorni. Casale sa che voi, continuatore dell'opera dei grandi precursori vostri, conte Mecenate e conte Gharardo Freschi riuscite a portare la vostra regione in prima fila nella nobile gara della sapiente feracità agricola.

« Casale conosce che gli ultimi patenti ritrovati della scienza agraria e della cooperazione rurale sono già una conquista compiuta per quella regione fortunata, che vi diede i natali. Casale si segue ovunque nell'incessante vostra propaganda, non regionale soltanto ma italiana, su per giornali e nei comizi e nelle accademie e in Senato, per l'istruzione agraria e per tutto quanto può aiutare la nostra agricoltura; e Casale augura all'Italia un migliaio di uomini come voi e come il vostro onorevole collega senatore Griffini, al quale porgo un particolare saluto. »

Camera di commercio.

Rapporti commerciali con la Bulgaria. La Camera di commercio di Roustchouk, di recente istituita, invita i fabbricanti e commerciali italiani disposti ad entrare in relazioni d'affari con la Bulgaria, di rivolgersi per informazioni alla Camera stessa, la quale si mette a loro disposizione per quanto interessa il commercio d'importazione e d'esportazione. Avverte inoltre i commissari viaggiatori e i rappresentanti delle case italiane che si recano in Bulgaria, che, ad evitare pratiche lunghe e costose per ottenere colà il riconoscimento delle loro procure e quindi il permesso di compiere operazioni, essi potranno rivolgersi alla Camera di Roustchouk, la quale ha stabilito di riconoscere come

valida la procura legalizzata semplicemente da una Camera di commercio o dall'autorità municipale italiana, e di accordare a coloro che ne sono muniti tutte le facilitazioni perché possano compiere le loro operazioni.

Avviso di concorso. È aperto il concorso per un posto di volontariato gratuito presso la Camera di commercio italiana di Parigi, col titolo onorifico di vice-segretario.

I funerali della co. Cicconi-Beltrame. Alle 9 1/2 di stamane, ebbero luogo i funerali solenni della co. Isabella Cicconi Beltrame nata Albrizzi.

Aprivano il corteo gli orfanelli dell'Orfanotrofio Tomadini, venivano poi le Isoleggie religiose, un carro dell'impresa piume funebre recante una grande quantità di corone, i ricoverati (uomini e donne) della casa Ricovero, di cui il marito dell'estinta è presidente, varie corone portate a mano, la Banda municipale in uniforme, il clero, il carro funebre di primissima classe, tirato da 4 cavalli bardati a nero, recante la bara dell'estinta. A destra del carro erano il co. Mantica, il co. Giovanni Gropplero e il co. Prampero. A sinistra il marchese Colloredo, il co. Andrea Gropplero e il conte di Trento.

Seguivano mesto il corteo moltissime signore dell'aristocrazia udinese; e fra gli uomini molte notabilità cittadine, capi di Uffici, ecc. Notavansi il generale comm. Ono in uniforme, l'on. Morpurgo, il co. Tuhna consigliere delegato della Prefettura; gli assessori municipali Capella, Lichtenburg e Measso, il cav. Miani Direttore della Posta; i piangenti di Prefettura, della Deputazione provinciale; il capitano dei carabinieri ed altri ufficiali, ecc.

Il corteo era fiancheggiato da numerosissime torce.

Nel Duomo furono celebrati le nozze, dopo di che la salma venne accompagnata al cimitero.

Furto al Cotonificio. Di qualche tempo il Direttore del Cotonificio udinese sito ai Rizzi, erasi accorto che si tentava spacciare marce buone, per acquistare generi alimentari alla cucina economica esistente al secondo Cotonificio, posto in vicinanza ai Cormor. Attivate le più diligenti indagini, vennero sequestrati a due persone nove fagioli di marce, mentre tentavano spacciare alla cucina economica. Dal fatto avvertito tosto l'Ufficio di P. S. questi non tardò a porre le mani sulla colpevole ed una sua complice nella consumazione di tale furto, la quali furono stamane arrestate.

Le due donne appena tratte in arresto confessarono ogni cosa. Autrice del furto è certa Zampieri Elisa di Angold d'anni 25 da Cereseto, domestica presso quello Stabilimento, e venne perciò passata alle carceri, mentre la seconda, che aveva agito in buona fede, certa C. R. fu Luigi d'anni 47 da Udine, fu denunciata e poi rilasciata in libertà.

L'arresto di una ladra. Alle ore 8.50 pom. di ieri nell'osteria « Al Cappello » in via Portanuova veniva arrestata Rovero Teresa fu Antonio d'anni 20 da Feletto Umberto, qui dimorante in via Grazzano n. 158, domestica, dovendo scontare mesi quattro e giorni 5 di reclusione, cui fu condannata per furto.

Ringraziamento. I genitori della compianta Ines Dul Dan ringraziano vivamente commossi tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorare i funerali della loro amatissima figlia.

PREMIO SEMIGRATUITO
A TUTTI I NOSTRI ABBONATI
INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO
ai sali di platino, montato in bella cornice dorata, lavorata a pastella, e passe-partout triplo, grande fascia, bordo d'oro, della grandezza di cent. 59 per 47. Prezzo per nostri abbonati
lire 4 e cent. 95
franco di porto e d'imballaggio in tutto il Regno.
Inviare, insieme alla fotografia da riprodursi, la faccetta del giornale e il relativo importo alla Ditta Prof. Alberto Costa e C., di E. Balloni, via Lazzaro Palazzi, 19, Milano, la quale oltre che garantire la perfetta e completa riuscita del lavoro, ne assicura l'invio, a mezzo pacco postale entro quindici giorni dal ricevimento della fotografia da ingrandirsi.

Tribunale penale.

Udienza del 14 dicembre.

Lovo Giuseppe lo Valentino di Lusevera, fu condannato e mesi 4 di reclusione, per lesioni a danno di Sinico Mattia.

Degan Antonio detto Menetti di Pavia di Prato, fu dal Pretore del II° Mandamento di Udine, condannato a lire 15 di multa, per lacerazione a danno di Zambotto Giusto.

Tosorato Angelo e Giuseppe, padre e figlio di Chiasella, furono dal Pretore di Palmanova condannati: il primo a giorni 3 di reclusione, per furto di una donna Cappallari Giacomo; il secondo a mesi 2 e giorni 17 di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici durante la pena e a lire 50 di multa, per complicità nel furto commesso dal figlio e per corruzione di pubblico ufficiale.

Udienza del 16 dicembre.

Juri Lorenza Luigia fu Giuseppe di Remanzacco, per inosservanza di pena, fu condannata a 2 mesi di reclusione.

Mascorrig Luigi di Valentino da Propotto, era imputato di contrabbando in unione, in danno dell'Austria, di abiti 1005 di castagna. Il Tribunale però ritenne trattarsi di contrabbando semplice e dichiarò estinta l'azione penale per amnistia.

Stefanetti Francesco fu Antonio di Udine, era imputato di appropriazione indebita, in danno di Luobitta Teresa, la quale però recedette dalla sperta querela, ed il Tribunale dichiarò il non farsi luogo a procedimento.

Parlando dell'acqua da tavola di Noceca-Umbra, il prof. Galassi ebbe ad esprimersi con queste parole: « Pregio principale dell'Acqua di Noceca-Umbra è la purezza del gas carbonico e della sua mineralizzazione, la quale non solo non disturba, ma accresce la sua bontà come acqua potabile sommarmente igienica. »

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Noceca. Rivolgersi F. Bisleri e C., Milano.

Pei disturbi di stomaco usate il Ferro-China-Bisleri che è il preparato di ferro il più ricercato ed il più perfetto. (117)

Salviamo il VII dell'umanità. Dopo il crollo, dettato pel fiero anti-tuberculoso Maragliano, è subentrata l'apatia ed il affanno... dunque, dopo il fazzo della linea Koch, un'altra delusione ci aspetta? La scienza medica ha fatto immensi progressi, ma pure non ha trovato ancora il modo di salvare il settimo dell'umanità, chi langue e muore di lei.

Una infermità così terribilmente fatale, che non si è in grado di guarire se inchiesta, bisogna prevenirla e reprimirla al primo apparire della tosse, somministrando la Fazione antisettica del dott. G. Bandiera, rimedio tanto aggradevole, quanto efficace nella cura di ogni e nei catari bronchiali in particolare.

Per momento in Italia l'attenzione dei medici è rivolta a tale modo di cura, ritenuto il più potente e razionale; infatti i guariti con la Fazione non si contano più. I vantaggi, che si ritengono con la suddetta sono: Conservazione solida e quasi immediata di tutto la manifestazione morbosa; operazione perfetta del metodo da seguirsi, senza bisogno dell'assistenza del medico, e quindi nessun pericolo nell'uso; spesa insignificante, perchè bastano poche lire per compiere una cura; nessuna difficoltà nella somministrazione, che ognuno può eseguire da sé stesso; certezza quasi assoluta di ottimi e solleciti risultati, perchè dei guariti non ad ora nessuno è morto, nessuno è stazionario, ma quelli che non sono ancora totalmente guariti, migliorano sempre e si avvicinano ogni giorno alla meta desiderata.

L'inviatore del rimedio contro la tosse è il dott. G. Bandiera ad abita la Palermo, Via Tornatori, 65. Dirigere ivi le richieste del farmaco che si spedisce subito mediante poco postale, con poche lire di assegno.

Si ricerca una abile ingegniera calcolata. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Buona occasione.

Il sottoscritto, dovendo ritirarsi presso il suo stabilimento in Arezzo, è disposto a cedere il suo magazzino di macchine agricole-industriali: stoviglie, bene avviato da molti anni, con numerosa clientela, situato in Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) in questa Città, posizione centrale e molto frequentata dal pubblico.

Per trattative rivolgersi a Donato Bastanzetti Udine.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere.

Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg e Johannisbrunnen.

Casa d'affittare in via Villata n. 7, composta di otto stanze, cantina, sondaia, granaio e rimessa. Rivolgersi in via Aquileia n. 86.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data for Udine.

Temperatura massima 7.0 minima 1.0 Temperatura minima all'aperto 0.5

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17.

Pres. Chinaglia, vicepresidente.

Comincia la discussione del progetto di legge per l'istituzione in Sicilia di magazzini generali per gli zolfi. Parlano di San Giuliano, Palizzolo, De Luca e Vegliani, reclamando dal Governo misure efficaci contro la crisi degli zolfi in Sicilia.

Seduta pom.

Presidenza Villa, presidente.

Esaurite alcune interrogazioni, si discute il progetto per la nuova proroga del termine per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Il Presidente legge il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera invita il Governo a proporre entro il gennaio 1896 quelle modificazioni della legge 14 luglio 1887 num. 4727, le quali ne agevolino l'esecuzione rendendo più semplici i giudizi di commutazione e facilitando la liberazione definitiva dei vincoli decimali mediante rateali affrancazioni, ed a proporre in pari tempo una disposizione dichiarativa dell'art. 1 della legge stessa, che ne raffermi il vero senso, escludendo anche se sia il caso di limitare in taluna eventualità l'obbligatorietà della commutazione. »

Calenda accetta questo ordine del giorno, purché il termine sia stabilito nei primi mesi dell'anno 1896.

Tettoni relatore consente in questa modificazione.

Clementini, della Commissione, raccomanda al ministro la petizione del Comitato per le decime della provincia del Friuli, il quale chiede che, in attesa delle modificazioni che si dovranno portare alla legge del 14 luglio 1887, sia ordinata la sospensione di trattative e di litigi, diretti a dare sollecita esecuzione alla legge stessa.

Calenda assicura che ne terrà conto. Approvati l'ordine del giorno e l'articolo unico del disegno di legge.

Si riprende la discussione del disegno di legge sull'ordinamento dell'Esercito, e dopo un rumoroso incidente avvenuto sulla votazione di un emendamento Bonardi relativo alle fabbriche d'armi, è approvata la seguente aggiunta, proposta da Papa e da altri:

« Le attuali fabbriche d'armi saranno mantenute fino al 31 giugno 1896. A questa data il Governo resta autorizzato a concentrarle in una, e, per la tre da sopprimere a cedere ai rispettivi municipi gli edifici, la forza motrice, il macchinario e quanto altro si riferisce alle fabbriche stesse, affinché passino all'industria privata, o che siano salvaguardati i diritti acquisiti dagli operai a quella data. »

Crispi presenta un disegno di legge per un credito di 20,000,000 da ripartirsi nei bilanci della guerra e della marina per le spese d'Africa, e ritira in pari tempo l'altro disegno di legge di maggiori assegnamenti per sette milioni. Chiede che il disegno di legge sia dichiarato d'urgenza e deferito all'esame della Giunta generale del bilancio.

Dopo osservazioni di Cavallotti e Colombo, la proposta Crispi perchè il disegno sia deferito all'esame della Giunta del bilancio, è approvato.

Il Presidente comunicherà alla Commissione del bilancio il desiderio dell'on. Cavallotti che sieno presentate domani le sue conclusioni.

Si torna all'ordinamento dell'Esercito, e si approvano alcuni articoli, con lievi modificazioni.

Il Presidente propone che il disegno di legge per l'Africa sia iscritto nell'ordine del giorno di domani per la seduta pomeridiana come primo argomento.

Rimane così stabilito, e la seduta termina alle 6.25.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 17.

Presidenza Tabarrini, vicepresidente.

Si discute e si approva il progetto di legge sulla proroga di alcune disposizioni riguardanti la marina mercantile.

La riunione della Maggioranza

Roma 17 - Fuisea, ora la riunione della maggioranza.

Crispi fece intravedere che durante le vacanze parlamentari si procederà a un rimpasto ministeriale.

L'on. Perroni disse di approvare le nuove spese per l'Africa, ma esser poi necessario di fare una politica di raccoglimento.

Crispi soggiunse che l'Inghilterra, dopo venduto l'insulto fatto da Re Taodoro, seppa ritirarsi, mantenendo alto il nome e il rispetto della bandiera. La nostra patria è giovane di 85 anni. È difficile mantenere alto il decoro col solo nome, specialmente fra i barbari. Le parole del Perroni gli restano nel cuore. Oggi è doveroso tacere. Verrà il tempo - conclude - in cui Perroni sarà il primo a stringerla la mano. (applausi)

Cibrario disse che Francesco Crispi seppa sempre ispirarsi al suo altissimo patriottismo e sempre mostrò di saper operare. (applausi)

Alla riunione erano presenti oltre 200 deputati e tutti i ministri meno Sonnino che è infermo.

La Commissione del bilancio

ha approvato i crediti d'Africa

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

« Alle ore 5 si è riunita la Commissione del bilancio, presieduta da Cadolini, per discutere sui crediti per l'Africa. I presenti erano 28, e ad unanimità meno un voto, quello di Carmine, fu approvato il progetto. I Commissari di opposizione fecero della riserva. Graudi, relatore dell'antecedente progetto per la spesa di 7 milioni, fu nominato relatore. »

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Commemorazione di Oberdank.

Roma 17 - Promossa dal Circolo democratico universitario nel pomeriggio ebbe luogo entro il cortile dell'università la commemorazione di Oberdank.

Un'apessa alla lapide che ricorda gli studenti morti per la patria una corona con l'iscrizione: « 1882 all'eroico studente, i compagni 1895 ».

Bollettino della Borsa

UDINE, 17 dicembre 1895.

Table with 3 columns: Item, 18 die, 19 die. Includes data for Rendita, Obligazioni, and Azioni.

Tendenza calma

ANTONIO ANGELLI gerente responsabile

Flanelle in lana e cotone, nuovissima e moderna assortimento due alla più bella flanello di Jacquard, Stoff per vesti da signora, per abiti da signora e ragazzi. Grande scelta di generi tanto semplici che bellissimi a prezzi onestissimi. Spedizione franca di porto e dazio a domicilio per commissioni da L. 25 in più. Ricco e scelto campionario spedito franco a richiesta in qualsiasi Stato. Contro rinvio all'estero. OETTINGER e C. - Zurigo (Svizzera)

SOCIETÀ REALE ALBERTO RAFFAELLI

di assicurazione mutua a quota fissa contro idanni d'incendio

Sede Sociale in Torino, Via Orfano, 4

La Società assicura le proprietà mobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gonnati.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894

L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398.659.06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno. L. 297.802.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100.856.81.

Valori assicurati al 31 dicembre 1894 con polizze n. 169.517 L. 3.567.024.645 - Quote ad esigere per il 1895 3.947.973.55

Proventi dei fondi implegati 445.000.-

Fondo di riserva per il 1895 6.795.695.07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10.10 per cento delle quote pagate.

p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, piazza del Duomo, 1

Nella premiata pasticceria ed offetteria Dorta e C. in Udine, via Mercatovecchio, si trovano gli squisiti

Panettoni uso Milano

nonché mandorlati e torroni finissimi di Cremona, eccellenti frutta in conserva, frutta candite, mostarda, ecc. ecc.

Alloggio e pensione per studenti. Buon trattamento a mediche condizioni. Rivolgersi in via Nicolò Lionello (ex Cortelezza) n. 1, terzo piano.

Malattie "fin de siècle"

Ohell personal - sentimentali, Che spess s'incontra - specie in citat, Con ciartia cieras - di cimiteris, Si capies s'abit - ce rual ch'al ha: Al ut un bussul - d'Amare Glorie (*) Matina e sere: - no parà vere, M. in quindis die - se nol aris, Dieci bussul - al speziar!

(*) Del farmacista L. Sandretti Fagnagna.

Udine - Pietro Bisutti - Udine

Via Pascolle, 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRAMI

STRACCI - CORDAGGI

TAPPETI - NETTAPIEDI DI COCCO

PREZZI RIDOTTISSIMI.

La più bella Strenna

Pacchi postali franchi a domicilio;

Mandarini scelti L. 2.25 da Kg. 5

Fichi secchi ammandorlati (la qualità) » 2.75 » 4.50

Uva passa (Zibibbo secco) » 2.50 » 4.25

Passolina o Sultana » 3.50 » 5.50

Mandorle Zaccarelle » 3.50 » 5.50

Mandorle Mollesse » 2.50 » 4.00

Mandorle dolci sgusciate » 4.50 » 7.50

Limonci scelti » 1.50 » 2.50

Lumie e Limoncette » 2.50 » 4.00

Pistacchi sgusciati » 38.00 » -

Salsa di pomodoro (20 scatole) raccomandata » » 4.80

Cassata (dolce) specialità di Palermo » 10.75 » 17.00

Malvasia di Lipari elegante fustino da litri 3 1/2 » » 10.75

Marsala extra vecchio » » 8.50

Champagne (marca Dumont) una bottiglia grande » » 6.50

Thé Sanchou ogni grammi 200 netto » » 3.00

Dirigere le ordinazioni, mediante cartolina-vaglia, alla Ditta

Agostino Scacclanoce - Via Castro, 254, Palermo.

Gabinetto medico magnetico d'Amico con assistenza di due distinti dottori per

CONSULTI PER MALATTIE

QUARANTA E PIÙ ANNI DI FELICE SUCCESSO DELLA CELEBRE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnizzatore, professore **Pietro d'Amico**, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato molte lettere di ammalati, desiderosi di riacquistare la salute.

Il professore **D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti, non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città dell'estero per aver propagato ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati, completamente guariti, sono ora una vera garanzia per tutti coloro, che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla celebre sonnambula **Anna**.

Gl'incontestabili fatti, in quaranta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che cercano un sollievo alle proprie sofferenze e si dirigono al professore **d'Amico**.

Alla sua consorte spesso vengono offerti premi di rilevante valore e distinte dichiarazioni dai malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e questi come attestati di riconoscenza.

L'**Anna d'Amico** ha guarito un'infinità di mali quali sono malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenza alla tisi, palpitazioni di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, asme, febbri intermittenti, malattie di utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche che solo possono guarire coi rimedi ritrovati nel sonno magnetico della chiaroveggente **Anna**.

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di **L. 5**, ed avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città si possono spedire **L. 5** dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto si richiederà i sintomi della malattia, affinché su di essa possa il medico assistente pel maggior vantaggio degl'infermi, consultare la sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulto, si diriga al Prof. **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, 2, piano secondo Bologna (Italia).

LA SERA
Giornale Quotidiano Politico Illustrato di Milano

LA SERA di Milano è ormai il giornale meglio informato dall'Asia, Italia, Ha corrispondenti telegrafici fissi a Parigi, Londra, Vienna, Berlino e dei corrispondenti occasionali delle principali città dell'Europa, i quali l'informano con la massima rapidità di quanto accade da ogni parte.

Il suo servizio telegrafico da Roma viene disimpegnato da tre redattori speciali. La terza edizione della SERA che si pubblica alle ore 10.50 serali, e che viene spedita agli abbonati in città e in provincia, oltre il più perfetto notiziario della capitale reca il completo rendiconto della Camera dei Deputati con tutti gli incidenti avvenuti lì o alle ore 19 o questo miracolo di rapidità li potrà ottenere col telegrafo direttamente dalla Camera dei Deputati alla Redazione della SERA la quale ha un apparecchio telegrafico in servizio permanente.

LA SERA pubblicherà entro il 1896 i seguenti 12 grandi romanzi, dei quali ha acquistato il diritto esclusivo di riproduzione in Italia.

Ridda di milioni di Saverio Montepin — **La Preclletta di Giulio Mary** — **Per uno sguardo di Carlo Mecovet** — **La dote funesta di Adolfo Debit** — **Concettina di Marcello Prevost** — **Amore vincitore, Carne da piacere** — **Vita marittima di Ottavio Galdime** — **Il regno della vergine** — **Il bello fatale di Fortunato di Boisgobey** — **Terra insanguinata di Giacomo Lozère** — **La spia di Odilon Barrot**.

Abbonamenti per 1896.

Anno nel Regno lire 24 Estero Unione Postale franchi 28
Semestrè » 12 » 14
Trimestre » 6 » 7

MAGNIFICI PREMI GRATUITI.

Gli abbonati di un anno (1896) che si abbonano direttamente presso l'Amministrazione alle 24 Regno o franchi 28 Estero ricevono: 1. Uno splendido candelabro da tavolo con staccio di pelle, o per signora; con borsetta di peluche (aggiungere cent. 60 per l'invio in pacco postale); 2. *La settimana Anghelara*, giornale illustrato settimanale di quattro pagine grande formato; 3. *L'ultima moda*, magnifico giornale settimanale di modo di otto pagine con innumerevoli illustrazioni e figurine delle ultime mode di Parigi, Londra, Berlino e Vienna.

Gli abbonati di sei mesi (lire 12 Regno o franchi 16 Estero) ricevono come premi gratuiti tre giornali settimanali: 1. *La settimana finanziaria*; 2. *L'ultima moda*; 3. *Corriere della domenica*, letterario di otto pagine a due colori.

Gli abbonati di tre mesi (lire 6 per Regno o franchi 10 per l'Estero) ricevono come premio *La settimana finanziaria* e *L'ultima moda*.

Rivolgersi con vaglia postale unicamente all'Amministrazione della SERA in Milano, Via Monte Napoleone, 11.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2- 6.55	D. 5.05	D. 5.05	7.45
O. 4.50	O. 9.10	O. 5.25	10.15
M. 7.03	M. 10.14	O. 10.55	10.24
D. 11.25	D. 14.15	D. 14.20	10.56
O. 13.20	O. 18.20	M. 18.15	20.40
O. 17.00	O. 22.27	P. 17.81	21.40
O. 20.18	O. 23.05	O. 22.20	2.55

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 6.55	O. 6.30
D. 7.56	O. 9.20
O. 10.40	D. 14.30
D. 17.05	O. 19.55
O. 17.25	D. 19.37

DA UDINE A PORTOGRO: O. 7.57 M. 13.14 O. 17.25
DA PORTOGRO A UDINE: M. 9.32 O. 15.32 M. 17- 19.53

Coincidenze — Da Portogro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

DA CASARSA A SPIELNO	DA SPIELNO A CASARSA
O. 9.20	O. 8- 8.40
M. 10.35	M. 13.15
O. 16.40	O. 17.30

DA CASARSA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CASARSA
O. 6.55	O. 8.19
O. 9.21	O. 13.22
O. 19.05	O. 21.45

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10	O. 7.10
M. 9.30	M. 10.04
M. 11.80	M. 12.29
O. 15.57	O. 18.49
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2.55	O. 8.25
O. 8.01	O. 9- 12.55
M. 15.42	O. 16.40
O. 17.30	M. 20.45

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 10.05	R. A. 7.30	R. A. 9-
R. A. 11.30	R. A. 13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	R. A. 16.40	13.55	R. A. 15.55
R. A. 17.15	R. A. 19.07	17.50	S. T. 18.55

NON PLUS ULTRA



Ottomana Ercolea - Letto alla turca

avente braccioli, elastico a 25 molle d'acciaio, materasso pieghevole, il tutto bene imbottito di lana di tillo (vegetale) e coperta in stoffa Manilla, colori a piacere, elegantissima, per sole

Lire 23

Catalogo gratis dietro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO

20 - VIA MONTE NAPOLEONE - 20

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dott. delle L. M. M. - Real d'Italia

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per le toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.